

SNAKK

DANCE

UN RITO DI TRASFORMAZIONE

21-22-23 giugno 2023, ore 19.00

Performance itinerante nel Parco del Mensola

Ideazione e regia Francesco Gori

Musiche dal vivo Francesco Gherardi

Assistenza alla regia Chiara Zavattaro

Assistenza alle musiche Lorenzo Pellegrini

Coreografie e costumi Laura Secci

Grafica Silvia Catani

Con Jacopo Ammendola, Caterina Arciprete, Angela Arneodo, Agnese Bagnasacco, Irene Bicocchi, Marika Bifano, Arianna Bonaccini, Enrico Borghetto, Camilla Borsini, Michela Camilli, Silvia D'Egidio, Laura Del Matto, Nicolò Di Bernardo, Bruna Donzelli, Simona Fossi, Marco Iozzia, Cecilia Lucchesi, Guido Macherelli, Illya Malyutin, Benedetta Marra, Gaia Martini, Asia Neri, Lorenzo Pellegrini, Chiara Renda, Donatella Santelli, Furio Sbolgi, Giacomo Secchi, Laura Secci, Serena Siviglia, Francesca Tesi, Raffaella Toscano, Annaelena Valentini, Maria Veltri, Chiara Zavattaro, Corso Zucconi

La performance si svolge all'ora del tramonto, dalle 19.00 alle 20.30.
Ritrovo alle 18.45 all'ingresso del Parco da via del Guarlone.

La partecipazione è libera previo tesseramento all'Associazione Genius Loci APS (10€). Si consigliano abiti comodi.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A info@geniuslociperformance.com



Snake Dance è un viaggio con il corpo e nel corpo liberamente ispirato ai racconti della creazione, distruzione e rigenerazione del mondo degli Hopi, “il piccolo popolo della pace”, antico abitante del Nord America. Come tutti i popoli nativi gli Hopi opponevano alla trasformazione della natura operata dall’uomo occidentale la loro personale trasformazione in spiriti, elementi naturali, piante, animali. La loro danza del serpente era un rito per commuovere il cielo affinché piangesse sulla terra riarsa dal sole e rinnovasse la vita.

Il progetto è frutto di un laboratorio semestrale sul corpo rituale condotto da Francesco Gori e Francesco Gherardi presso Le Murate MAD e Lumen in cui è stato formato un collettivo di 30 persone alla ricerca dell’ “indianità indistruttibile” insita in ogni essere umano. Intrecciando mito, rito e ritmo, *Snake Dance* coinvolgerà il pubblico in un’azione allo stesso tempo curativa, trasformativa e propiziatoria, una preghiera per il Pianeta e i suoi abitanti, umani e non umani.